

# Due blog per il parco del Cosia e i lavatoi

## La loro salvezza passa attraverso Internet

■ (m.sa.) Due nuovi blog tematici. Dopo aver messo online, poco più di un mese fa, quello dedicato all'iniziativa «Biciamo!» (all'indirizzo <http://biciamo.blogspot.com>), l'associazione «La Città possibile» negli ultimi giorni ha scelto questa forma di comunicazione per affrontare altri due argomenti: il progetto di creazione del Parco della Valle del Cosia e quello per il recupero dei lavatoi presenti in provincia di Como. Entrambi i blog contengono aggiornamenti sulle attività, riflessioni e sondaggi e vogliono rappresentare un modo semplice e veloce per informare gli utenti e per dialogare con loro. Il blog dedicato al recupero dei lavatoi (<http://lavatoi.blogspot.com>) attualmente comprende una galleria fotografica, un primo sondaggio, un censimento e una mappa con la dislocazione dei 28 lavatoi esistenti nel Comasco. «I lavatoi comaschi: caratteristici punti di informazione ed educazione ambientale sul tema dell'acqua, del verde fruibile e della memoria dei

luoghi - si legge nella presentazione del blog - Qui vogliamo dar conto delle novità nel progetto di recupero». Ha obiettivi e struttura molto simili il blog dedicato alla Valle del Cosia (<http://parcodelcosia.blogspot.com>): «187 ettari di aree verdi, 12 chilometri di sentieri, 8 chilometri di corsi d'acqua: una risorsa importante per il territorio comasco - si legge - Scoprilò con noi e partecipa alla sua creazione». La nascita del Parco della Valle del Cosia è la prima di cinque azioni concrete che «La città possibile» ha individuato «per migliorare da subito la qualità della vita a Como». «Il Cosia - scrive Cecilia Rusconi in uno degli ultimi messaggi pubblicati - non è solo quel poco profumato corso d'acqua che si getta nel lago vicino al monumento ai Caduti, bensì è un torrente che ha un suo percorso geografico (nasce ad Albavilla sul monte Bollettonne, attraversa i comuni di Albese, Tavernerio e Como) e storico, culturale, economico (l'attività legata ai mulini)».